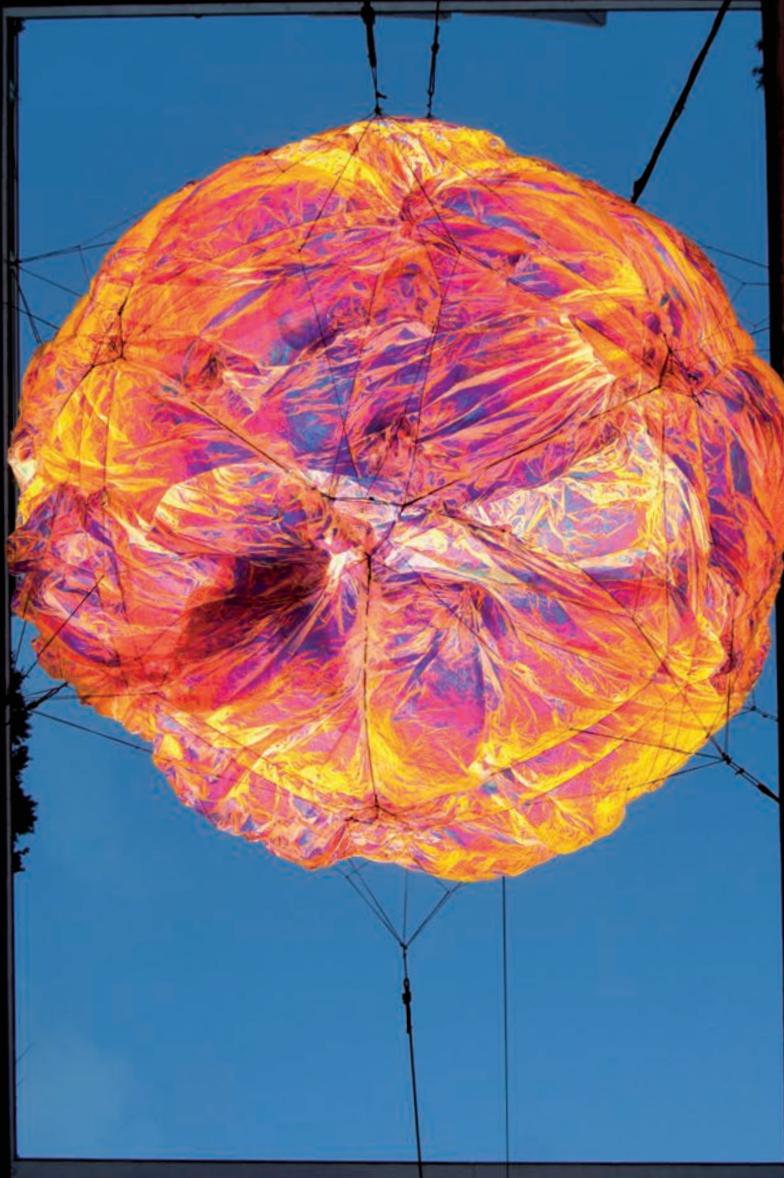


Genova
Palazzo Fondazione per la Cultura
Ducale



BILANCIO di MANDATO

2012_2016

Presidente
Luca Borzani

Vice Presidente
Daniela Cassini

Consiglieri
Luca Beltrametti
Giorgio Nannetti
Mitchell Wolfson, Jr

**Rappresentanti dei Partecipanti
alla Fondazione Palazzo Ducale**
Giuseppe Costa
Stefano Delle Piane
Massimiliano Morettini
Alberto Rossetti

Direttore
Pietro da Passano

Vice Direttore
Monica Biondi

**Dirigente Risorse Umane
e Servizio Informatico**
Ornella Borghello Giorgi

**Coordinatore Comunicazione
e Relazioni Esterne**
Elvira Bonfanti

Ufficio Stampa
Camilla Talfani

Ufficio Promozione
Chiara Bricarelli Dello Strologo,
responsabile
Pierluigi Bruzzone
Gabriella Garzena
Emanuela Iovino

Servizio Multimediale
Giampaolo Cavalieri

Ufficio Mostre
Claudia Bovis, *responsabile*
Maria Teresa Ruzza
Curatori Wolfsoniana
Matteo Fochessati
Gianni Franzone

Servizi Educativi e Culturali
Maria Fontana Amoretti,
responsabile
Alessandra Agresta
Anna Calcagno
Stefania Costa

Ufficio Relazioni con le Aziende
Franco Melis

Ufficio Eventi Congressuali
Valentina Nebiolo, *responsabile*
Rosalia Perosio
Alessandro Siri
Manlio Ciraulo
Veronica Archelitte

Ufficio Attività Socio - Culturali
Donatella Buongiolami,
responsabile
Florence Reimann

Ufficio Tecnico
Roberto Gallo, *responsabile*
Jacopo Paolo Bertolazzi
Paolo Aragone
Alberto Canepa
Ivano Rossi
Carlo Scalini
Giuseppe Tardanico

Servizio Informatico
Vittorio Cavanna
Carlo Pescetto

**Ufficio
Amministrativo**
Giada Mazzucco, *responsabile*
Monica Rimassa

**Segreteria Generale
e Accoglienza**
Pierangelo Fontana
Luana Toselli
Katia Del Grande
Paola Giusto
Maddalena Chiesa Bosmenzi

FARE CULTURA

Cinque anni intensi. In realtà otto da quando è stata costituita la Fondazione Palazzo Ducale segnando, di fatto, una forte discontinuità con il passato e la rottura con una tradizione del fare cultura ormai lontana dalle domande del tempo in cui viviamo. Per noi fare cultura e soprattutto fare cultura pubblica è stata la voglia di misurarsi con i continui cambiamenti di linguaggio, gusti, scenari e, insieme, la ricerca dei modi per interpretare il mutamento, raccontarlo, permettere a tutti di comprenderne il senso. Perché fare cultura non può che essere un fare in movimento, un produrre insieme consapevolezza e innovazione. Un muoversi su un confine fragile e delicato dove i termini del puro adeguamento al consumo o la chiusura élitaria rappresentano gli opposti punti di caduta. Soprattutto il fare cultura pubblica è stato per noi assunzione di responsabilità: verso la città, per alimentare quella capacità di attrattività che è uno degli elementi possibili di una nuova crescita economica, verso la comunità, per favorire l'allargamento della fruizione collettiva del patrimonio storico e artistico e della conoscenza, verso i valori, a partire da quelli costituzionali, che fondano il nostro vivere civile.

Palazzo Ducale ha cercato in questi anni di fare questo. Vedendo crescere, a livello nazionale e internazionale, la propria autorevolezza e il riconoscimento delle sue attività. Non sono molti, in Italia o in Europa, i luoghi dove grandi mostre, presenze intellettuali che costruiscono il dibattito pubblico internazionale e cittadinanza attiva convivono in un unico contenitore. Dove l'offerta culturale si proietta su tutti i giorni dell'anno in una sorta di lungo festival. Dove la ricerca dell'economicità della gestione e del pareggio di bilancio a fronte di costanti riduzioni delle risorse, si coniuga con la scelta di consentire a tutti l'accesso, di praticare la gratuità per larga parte della propria programmazione per garantire un diritto di cittadinanza e un'idea di welfare.

Perché la cifra di fondo di questi anni è stata quella di essere istituzione aperta, attenta alle domande del grande pubblico ma anche alla qualità culturale, agli interrogativi che segnano il nostro vivere contemporaneo, alla pluralità dei saperi. Di non cadere nei localismi per valorizzare invece le eccellenze del territorio, e insieme, i confronti internazionali, la coscienza di vivere in un mondo plurietnico, plurireligioso, pluriculturale. Tutta la nostra attività ha ri-

mandato a queste convinzioni. Alla consapevolezza che la cultura tiene insieme, è antidoto alle paure, alle solitudini, alla disgregazione del tessuto civile. Che davanti a una crisi che non è solo economica ma produce devastanti effetti sociali il fare cultura pubblica possa contribuire a dare strumenti, coscienza, appartenenza.

Anche il 2016 si è chiuso raggiungendo quasi 600mila presenze di cui oltre 300mila paganti. Un dato sostanzialmente sedimentato nel corso di questi anni e che conferma la concretezza di un percorso di lavoro e di alcune impostazioni di base. Mi soffermo su quelle più importanti e che hanno costruito la nostra identità. La prima è guardare Genova da fuori, capire che l'offerta culturale deve essere di livello nazionale e internazionale, che non esiste l'autosufficienza municipalistica dei saperi e delle idee. Prendere atto che anche nel fare cultura Genova rischiava di essere intrappolata in un bozzolo di autoreferenzialità e di chiusure. E, poi, assumere come interlocutore tanti pubblici diversi e la necessità di misurarci sulla domanda di "pensieri lunghi" sulle trasformazioni, le paure, la complessità del reale e a cui non rispondono più né i media né la politica. Palazzo Ducale ha, in questo senso, costruito nuovi pubblici che si sono riconosciuti in un progetto né identitario né ideologico ma di qualità dell'offerta culturale. Il coinvolgimento di tanti intellettuali e realtà culturali che hanno condiviso il progetto di Palazzo Ducale e che hanno messo a disposizione di tutti il loro sapere e la loro rete di relazioni. Perché Palazzo Ducale non è stato solamente di coloro che ci lavorano ma ha costituito un vero e proprio contenitore di partecipazione e di impegno civile. E questo vale anche per le decine di migliaia di insegnanti e di studenti con cui si è realizzato, attraverso un impianto di laboratori didattici di eccellenza, una collaborazione attiva e paritaria perché la scuola deve essere al centro del sistema culturale di una città. E ancora: la partnership tra pubblico e privato non solo nella composizione della Fondazione ma nel concreto dell'attività. L'esempio più significativo sono le grandi mostre che una volta gravavano sulle finanze pubbliche e che tendenzialmente producevano un costante deficit e che oggi rappresentano un doppio investimento sulla città: quello di imprenditori culturali che si assumono i costi in attesa di un ritorno economico e quello che si riversa su Genova da parte dei visitatori che provengono in larga parte da fuori. Palazzo Ducale è stata la dimostrazione che si può stare sul mercato e insieme avere una idea forte di cultu-

ra pubblica. Che la gestione e il fare i conti con le risorse non sono qualcosa di diverso dalla programmazione culturale ma sono parte essenziale di quella programmazione. Sono aspetti inscindibili. Non avere debiti, non fare ricorso a contratti di lavoro non accettabili per una istituzione pubblica, conservare ogni anno un attivo di bilancio, aumentare la propria base patrimoniale sono tutti indicatori che rimandano a un'idea di cultura e non solo ad aspetti economici. Non è stato facile perché sono stati anni di progressiva e consistente riduzione delle risorse pubbliche e private ma esserci riusciti è davvero un grande elemento di soddisfazione e mi verrebbe da dire anche di moralità. E poi la programmazione annuale e pluriennale che ha portato Genova a rientrare nel circuito delle grandi mostre, l'attenzione alla dimensione civile e sociale tradizionalmente esclusa dalle attività culturali. Qui abbiamo davvero superato un'antica barriera portando nel palazzo della cultura della città lo spazio per i malati di Alzheimer, la voce delle povertà, delle migrazioni, insomma quella società dello scarto, invisibile e ridotta a cosa di cui parla Papa Francesco. Insomma, ed è la cosa a cui più tengo, Palazzo Ducale è la dimostrazione di come è possibile cambiare e di come perseguire nuove vocazioni, anche rompendo con le tradizioni, permetta di dialogare con il mondo e trovare riconoscimenti nazionali e crescere nella città e fuori dalla città.

E dentro questi anni c'è un'ultima vicenda su cui riflettere e che sollecita a guardare con occhi nuovi quanto accade: in un contesto di declino economico il sistema culturale nel suo complesso è riuscito a trasformarsi e a rappresentare una delle nuove identità della città, uno dei possibili tasselli di uno sviluppo sostenibile insieme alla ricerca, all'hi-tech, al porto. E anche questa non è una cosa da poco. Doverosi e non rituali i ringraziamenti ai nostri soci, Comune di Genova, Regione Liguria, Fondazione Carige, Compagnia di San Paolo, Costa Edutainment e ai nostri sponsor da Iren, a Camera di Commercio, Carispezia. Senza di loro Palazzo Ducale non ci sarebbe stato.

Luca Borzani
Presidente Palazzo Ducale
Fondazione per la Cultura

LA MISSIONE (ART. 3 DELLO STATUTO)

1

La Fondazione, centro di ideazione e produzione di cultura, persegue finalità di promozione culturale, promuovendo, realizzando e partecipando ad iniziative ed eventi culturali, artistici e sociali di ambito e di rilevanza locale e/o nazionale ed internazionale, anche attivando forme di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

2

La Fondazione promuove la crescita culturale della comunità locale, anche allo scopo di contribuire allo sviluppo sociale ed economico del territorio genovese e ligure.

3

La Fondazione valorizza, operando in ambito locale, nazionale ed internazionale e perseguendo obiettivi di efficacia e di efficienza, il patrimonio culturale del territorio, materiale e immateriale, in coerenza e continuità con la storia della comunità.

4

La Fondazione stimola e sostiene l'innovazione culturale e la creatività, favorendo e facilitando il diritto alla cultura e la partecipazione di tutti i cittadini, in particolare i giovani, promuovendo una città creativa e interculturale, in collaborazione con il Comune di Genova e la Regione Liguria con il sistema educativo e formativo e con altri soggetti pubblici e privati, in coerenza con gli strumenti di pianificazione del territorio.

5

La Fondazione, operando in ambito culturale, sviluppa e consolida l'immagine di Genova e della Liguria a livello nazionale ed internazionale, collaborando con i soggetti pubblici e privati.

6

La Fondazione promuove una programmazione culturale coordinata, finalizzata alla realizzazione di reti nazionali e internazionali tra istituzioni e altri soggetti pubblici e privati



LA FONDAZIONE



A maggio 2017 la Fondazione entra nel decennale, corrispondente a due cicli amministrativi del Comune di Genova e di conseguenza, come da Statuto, è stata guidata da due diversi Consigli Direttivi, il cui elemento di continuità è stata la Presidenza del prof. Luca Borzani.

Il filo conduttore che si diparte dal 2008 sono state le linee-guida originarie: conti in ordine, offerta culturale rivolta a tutti, dimensione internazionale, ricerca costante della qualità; il tutto senza perdere di vista il puntuale adempimento alle finalità indicate dall'art. 3 dello Statuto.

Nella vita gestionale della Fondazione l'avvenimento più significativo del quinquennio è stata nel 2014 la Fusione per Incorporazione della Fondazione Regionale per la Cultura e lo Spettacolo, che ha comportato l'atteso ingresso tra i Primi Fondatori della Regione Liguria, l'aumento del Fondo di Dotazione e alcune necessarie modifiche statutarie.

Su indicazione della Regione sono entrati in Consiglio il Vicepresidente dott.ssa Daniela Cassini e Mr. Mitchell Wolfson Jr. che, sommandosi ai preesistenti dott. Giorgio Nannetti, prof. Luca Beltrametti e Presidente hanno portato il Consiglio a cinque membri.

Conseguenza della fusione l'acquisizione della Collezione Wolfson e l'assunzione delle tre qualificate risorse per la curatela e gestione del Museo e del Centro Studi Wolfsoniana.

Il Consiglio Direttivo ha svolto la sua attività in modo completamente gratuito così come ha fatto il Presidente Luca Borzani.

È stata stipulata nel 2014 con il Comune di Genova una nuova Concessione la cui maggior durata (cinquant'anni) della precedente ha consentito di diminuire sensibilmente l'importo del risconto passivo annuo; si è perfezionata inoltre la formalizzazione della concessione del fondo in via Pelio adibito a magazzino allestimenti.



A man in a dark suit is standing on the stage, speaking into a microphone. He is positioned to the right of the projection screen.

A man in a dark suit is seated at a table on the stage, looking towards the speaker. A laptop and a bottle of water are on the table in front of him.


 2014_1914
 Limes e i grandi torpenti
 Genova, Palazzo Ducale
 16, 17, 18 maggio 2014



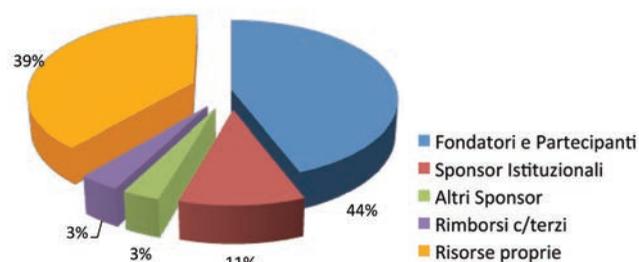
BILANCI E PATRIMONIO

In questi cinque anni la Fondazione si è misurata con una progressiva riduzione di risorse sia pubbliche che private. L'intervento di soci privati e di sponsor, le partnership pubblico-privato, l'attenta riduzione dei costi di gestione hanno permesso non solo il **mantenimento del pareggio di bilancio** ma l'ampliamento delle attività di programmazione.

Punto irrinunciabile per questo Consiglio Direttivo - come del resto per quello precedente - è stato il mantenimento dei conti della Fondazione in attivo evitando ogni indebitamento bancario. Quindi massima attenzione all'amministrazione: controllo dei costi e della rispondenza ai budget approvati, contabilità industriale di commessa per ogni evento, massima trasparenza e prudenza progettuale. Risultato di tali azioni è una serie ininterrotta di Bilanci in utile unitamente ad un costante incremento delle riserve di gestione.

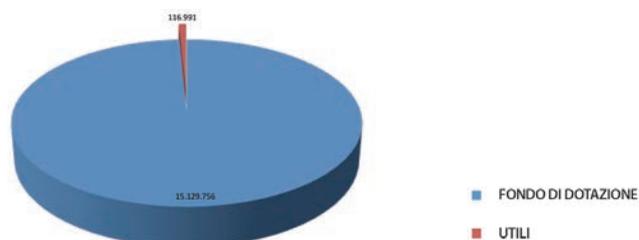
Fonti delle entrate complessive della Fondazione 2012-16

Dalla sommatoria dei dati dei bilanci dei cinque anni, pubblicati e consultabili sul sito di Palazzo Ducale, si rileva la seguente ripartizione:



Il Patrimonio Netto della Fondazione ha avuto piccoli incrementi costanti in conseguenza dell'accantonamento degli utili oltre al rilevante apporto al Fondo di Dotazione da parte del Primo Fondatore Regione Liguria corrispondente alla valutazione della conferita Collezione Wolfson.

Patrimonio netto 2016





Stralcio dalla “Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016”

Nel corso del triennio di mandato (2014-2016) il collegio dei revisori dei conti ha potuto accertare che:

a)

la gestione della Fondazione ha permesso un significativo incremento di visitatori della struttura, passando dalle 519.811 presenze del 2014 alle 587.471 del 2016;

b)

tale proficua attività si è peraltro realizzata originando, sotto il profilo economico, costanti avanzi di gestione (risultati di euro 5.229 nel 2014, di euro 10.281 nel 2015 e di euro 9.859 nel 2016);

c)

la solidità della Fondazione risulta comprovata dalla differenza tra le attività e le passività a breve termine iscritte nello stato patrimoniale alla fine di ogni esercizio (risultata di euro 5.434.786 nel 2014, di euro 5.471.393 nel 2015 e di euro 5.633.244 nel 2016), differenza venutasi a creare in assenza di ricorso al credito bancario;

d)

il patrimonio netto della Fondazione è risultato alla data del 31 dicembre 2014 di euro 15.226.604, essendosi, nel corso dell'esercizio 2014, incrementato di euro 8.430.215 (a titolo di fondo di dotazione indisponibile) a seguito della fusione per incorporazione della Fondazione Regionale per la Cultura e lo Spettacolo e si è attestato ad euro 15.246.749 a fine 2016 a seguito della formazione degli avanzi di gestione indicati - per gli esercizi 2015 e 2016- al punto b) che precede.

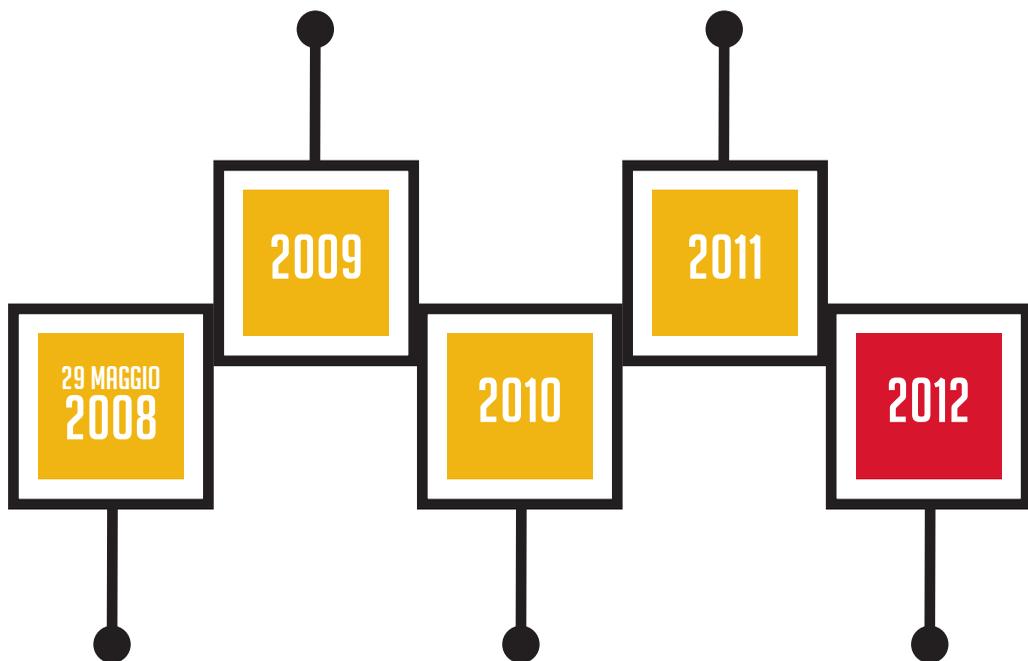
TIMELINE

293.373 VISITATORI
426 EVENTI

453.074 VISITATORI
451 EVENTI

- **24 settembre:** apre *Sala Dogana Giovani idee in transito* dedicato alla creatività giovanile
- realizzazione del primo Bilancio Sociale della Fondazione
- Mostra Fabrizio De André: 144.265 visitatori
- Palazzo Ducale: programmazione annuale delle attività

- **8 gennaio:** prima edizione dei *Grandi incontri a Palazzo Ducale:*
 - *Capolavori raccontati*
 - *Religioni*
 - *Mediterranea*
 - *Università dei Genitori*



- **29 Maggio:** dalla trasformazione della Palazzo Ducale SpA nasce Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

- **15-18 aprile:** prima edizione de *la Storia in Piazza - La nascita delle Nazioni*
- **22 luglio:** ricollocazione delle statue di Andrea Doria e Gio. Andrea Doria nello scalone
- Cidi di incontri e rassegne

- **1 maggio:** chiude la mostra di Van Gogh, la più visitata in Italia
- **20 maggio:** Palazzo Ducale festeggia i 20 anni di apertura alla città
- **1 ottobre:** esce il primo numero di *Ducaletabloid*, trimestrale di arte e cultura della Fondazione
- **9 novembre:** Palazzo Ducale si dota della Carta dei Servizi
- **16-18 novembre:** prima edizione de *L'altra metà del libro*

129.000 VISITATORI
54 EVENTI

235.395 VISITATORI
440 EVENTI

600.438 VISITATORI
444 EVENTI

501.792
VISITATORI

540
EVENTI

539.636
VISITATORI

535
EVENTI

206.480
VISITATORI

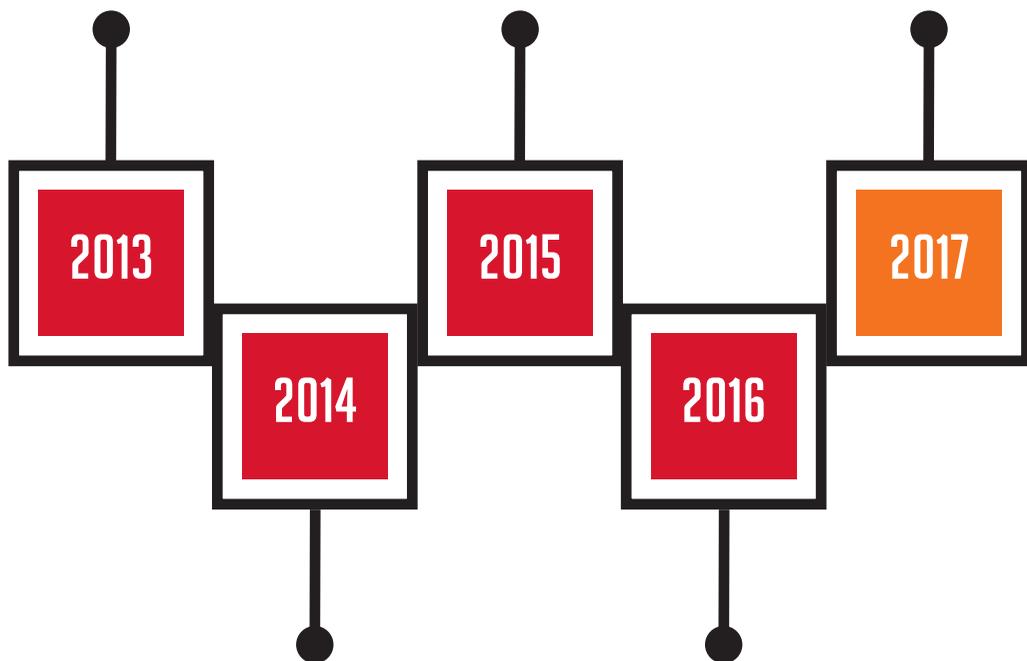
174
EVENTI

AL 30 APRILE

- **16 maggio:** prima edizione del *Festival di Limes*
- **3 ottobre:** parte il progetto Creamcafé
- Certificato di eccellenza Trip Advisor
- Progetto Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce
- Civita diventa socio partecipante

- Apertura del nuovo spazio Kids in the City
- Prima edizione dei concerti estivi *I Notturmi en plein air*
- Progetto *Rileggere il Centro Storico* per una scuola di formazione territoriale
- **12 Ottobre:** Adozione Codice etico e modello organizzativo ai sensi del DLGS - 231/01
- **20 Dicembre:** Adempimenti obblighi DLGS - 33/2013
- **Dicembre:** Videomapping - per la prima volta sulla facciata del Ducale vengono proiettate le immagini della mostra principale

- **Aprile:** Ricollocazione delle lapidi e delle epigrafi rimosse in occasione della ristrutturazione del 1992 nel Cortile Maggiore
- **6 Maggio:** superati i 50.000 visitatori in 53 giorni di apertura per Modigliani



- Viene incorporata la Fondazione Regionale per la Cultura e lo Spettacolo ed entra tra i Fondatori la Regione Liguria
- Progetto valorizzazione delle collezioni della Wolfsoniana di Nervi

- Realizzazione del Master in Management dei Beni Museali a Villa Croce
- **Marzo:** Ricollocazione dei Grifi della Repubblica di Genova nel Porticato
- **26 Aprile:** Raggiunti i 25.000 Like sulla pagina Facebook

519.811
VISITATORI

489
EVENTI

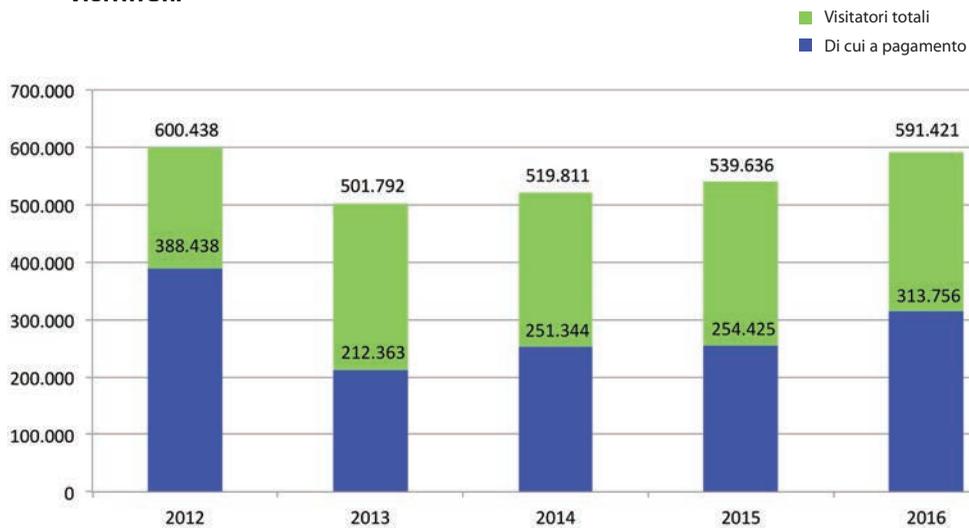
591.421
VISITATORI

592
EVENTI



PRESENZE PUBBLICO

VISITATORI

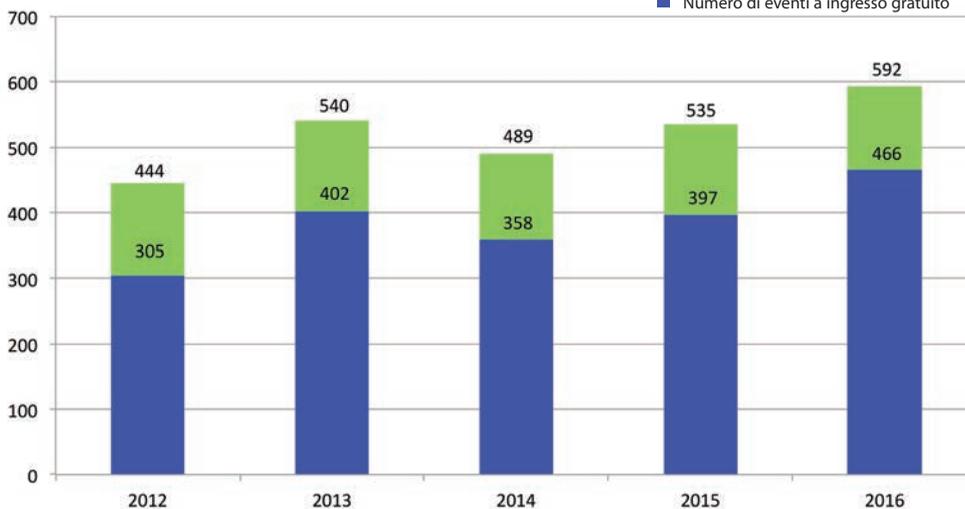




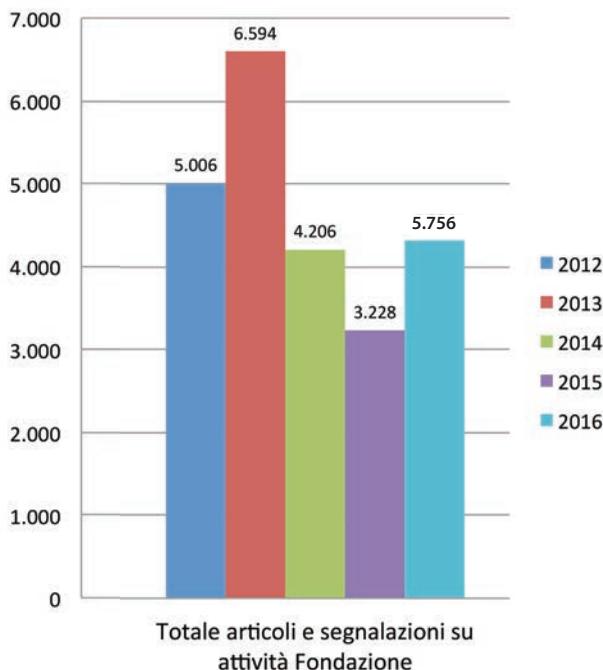
ATTIVITÀ

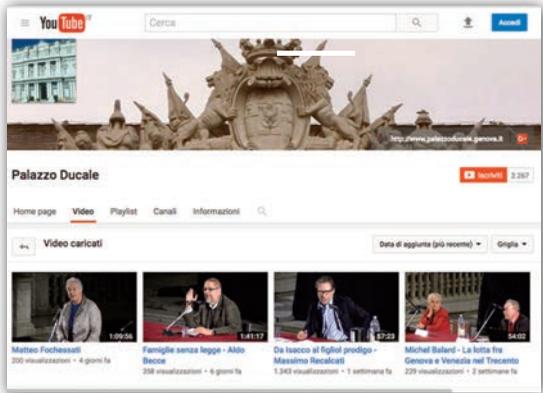
EVENTI E MOSTRE

- Numero di eventi e mostre realizzati
- Numero di eventi a ingresso gratuito

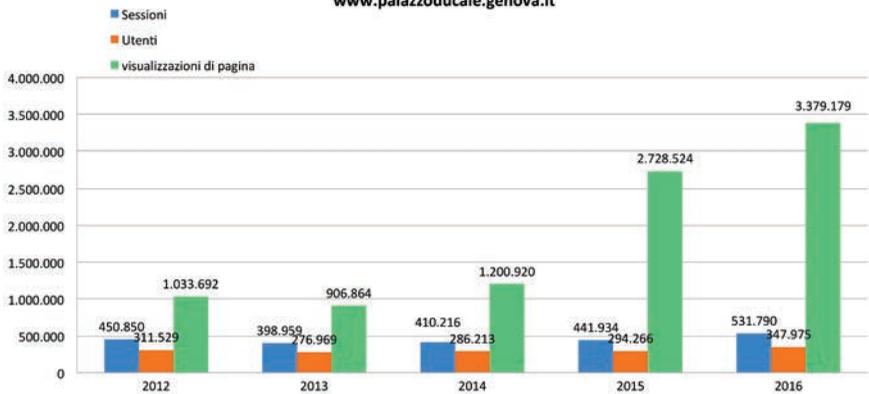


PRESENZA MEDIA, SOCIAL E WEB

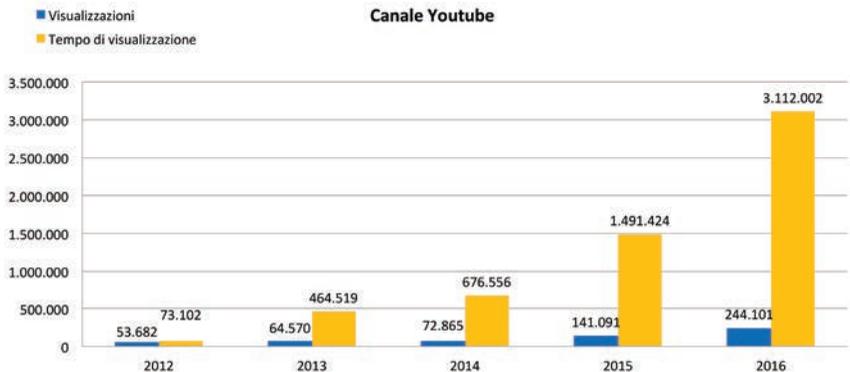




www.palazzoducale.genova.it



Canale Youtube



342.025
VISITATORI
1° IN ITALIA



2012: VAN GOGH E IL VIAGGIO DI GAUGUIN

100.164
VISITATORI



2012-13: MIRÓ. POESIA E LUCE

122.047
VISITATORI



2013-14: EDVARD MUNCH



**2014-15:
FRIDA
KAHLO**



248.975
VISITATORI
3^a IN ITALIA

2015-16: DAGLI IMPRESSIONISTI A PICASSO



124.381
VISITATORI



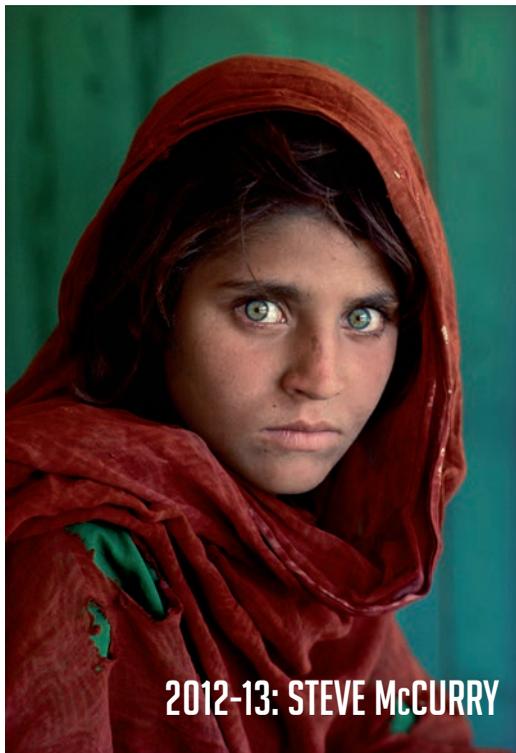
72.818
VISITATORI

2016-17:
WARHOL. POP SOCIETY



50.000
VISITATORI
AL 30 APRILE

2017: MODIGLIANI



2012-13: STEVE McCURRY



2013-14: ROBERT DOISNEAU



2014-15: NICKOLAS MURAY



2016: SEBASTIÃO SALGADO

MARIO DONDERO
Dalla parte dell'uomo

Genova, Palazzo Ducale | 16 giugno • 19 agosto 2012

orario: 11/19
dal martedì al domenica, chiuso lunedì
Palazzo Ducale, Piazza Matteotti 9

LI SETTA CARMI

Il senso della vita
Ho fotografato per capire

Genova
PALAZZO DUCALE
Loggia degli Abati

13 novembre 2015
31 gennaio 2016

Orario:
• 11/19 dal martedì al venerdì
• 11/19 sabato e domenica
• chiuso lunedì
La Loggia degli Abati, via della Drogheria
www.palazzoducale.genova.it

AUGUST SANDER

RITRATTO DEL XX SECOLO

11 APRILE
23 AGOSTO
2015

**GENOVA
PALAZZO DUCALE**

www.palazzoducale.genova.it

BRASSAI
POUR L'AMOUR DE PARIS

3 OTTOBRE 2015 - 24 GENNAIO 2016
GENOVA, PALAZZO DUCALE
SOTTOPORTICATO PIAZZA MATTEOTTI, 9
ORARIO: 11/19 DA MARTEDÌ A DOMENICA / WWW.PALAZZODUCALE.GENOVA.IT

LA GRANDE FOTOGRAFIA
A PALAZZO DUCALE
per un'occasione speciale
con un'opera unica di BRASSAI e SANDER

STANLEY KUBRICK
FOTOGRAFO

GENOVA, PALAZZO DUCALE
01.05 - 25.08.2013
martedì-domenica 10-19
www.mostrikubrick.it
www.palazzoducale.genova.it

CAPA ROBERT CAPA
IN ITALIA
1943-1944

GENOVA
Palazzo Ducale 7 giugno
5 ottobre 2014

orario: 10/19
dal martedì
al domenica
chiuso lunedì

www.palazzoducale.genova.it

HELMUT NEWTON
FOTOGRAFIE
PALAZZO DUCALE / GENOVA

14.09.16:22.01.17

Palazzo Ducale Genova

ELLIOTT ERWITT

11.02. > 16.07. 2017

KOLOR

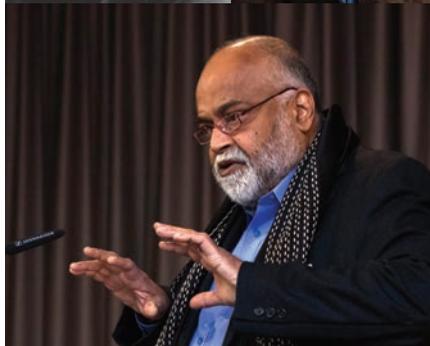
www.palazzoducale.genova.it

HENRI CARTIER-BRESSON
Fotografo

11 marzo - 11 giugno 2017

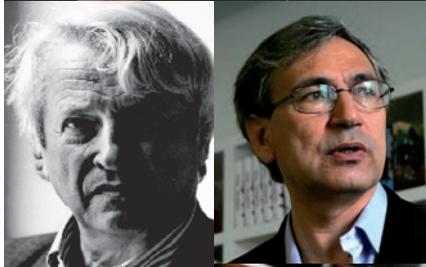
TRA GLI ALTRI A PALAZZO DUCALE

David Abulafia
Cristina Acidini
Eraldo Affinati
Simonetta Agnello Hornby
Marco Aime
David Albahari
Edoardo Albinati
Darina Al-Joundi
Giovanni Allevi
Giuliano Amato
Kwame Antony
Arjun Appadurai
Kwama Anthony Appiah
Marc Augé
Pupi Avati
Maurice Aymard
Haim Baharier
Michel Balard
Marco Baliani
Etienne Balibar
Alberto Maria Banti
Marzio Barbagli
Alessandro Barbero
Fabrizio Barca
Ulrich Beck
Marco Bellocchio
Tahar Ben Jelloun
Thomas Bender
Seyla Benhabib
Gianni Berengo Gardin
Alessandro Bergonzoni
Carlo Bernardini
Mohammed Berrada
Enzo Bianchi
Piero Boccardo
Emma Bonino
Franco Cardini
Andreas Cilerdzic
Roberto Cingolani
Innocenzo Cipolletta
Daniel Cohn-Bendit
Gherardo Colombo
Cristina Comencini
Vincenzo Consolo
Michael Cunningham
Youssef Courbage
Tony Cragg
Guido Crainz



Umberto Curi
Emma Dante
Philippe Daverio
Mario Deaglio
Giancarlo De Cataldo
Francesco De Gregori
Concita De Gregorio
Don De Lillo
Erri De Luca
Giovanni De Luna
Tullio De Mauro
Albert de Pineda
Angelo Del Boca
Duccio Demetrio
Ilvo Diamanti
John Dickie
Ugo Dighero
Gioele Dix
Mario Dondero
Piero Dorfler
Gillo Dorfles
Richard J. Evans
Jan Fabre
Maurizio Ferraris
Ken Follett
Carlo Freccero
Donna Gabaccia
Umberto Galimberti
Eduardo Galeano
Vittorio Gallese
Luciano Gallino
Don Andrea Gallo
Beppe Gambetta
Andrea Giardina
Costantino Gilardi
Alicia Giménez-Bartlett
Paul Ginsborg
Giulio Giorello
Antonio Gnoli
Germaine Greer
Vittorio Gregotti
David Grossman
Margherita Hack
Joumana Haddad
Veit Heinichen
Ágnes Heller
Anilda Ibrahimi
Luce Irigaray

Piero Ignazi
 Mario Isnenghi
 Paul Jankowski
 Erica Jong
 Kengo Kuma
 Gilles Kepel
 Etgar Keret
 Yasmina Khadra
 Jürgen Kocka
 Hans Küng
 Franco La Cecla
 Björn Larsson
 Raniero La Valle
 Amara Lakhous
 Serge Latouche
 Enrico Letta
 Marina Lewicka
 Nicolai Lilin
 Vittorio Lingiardi
 Adrian Lyttelton
 Massimo Livi Bacci
 Marco Lodoli
 Uliano Lucas
 Daniele Luttazzi
 Maurizio Maggiani
 Claudio Magris
 Claudia Mancina
 Roberto Mancini
 Vito Mancuso
 Alberto Manguel
 Renato Mannheim
 Fiorella Mannoia
 Dacia Maraini
 Grazia Marchianò
 Neri Marcorè
 Petros Markaris
 Giacomo Marramao
 Lauro Martines
 Guido Martinotti
 Mario Martone
 Michela Marzano
 Citto Maselli
 Paola Mastrocola
 Predrag Matvejević
 Ezio Mauro
 Fernando Mazzocca
 Melania Mazzucco
 Steve McCurry
 Ian McEwan



Nancy McWilliams
 David Meghnagi
 Mariangela Melato
 Luca Mercalli
 Massimo Montanari
 Rosa Montero
 Dado Moroni
 Yolande Mukagasana
 Luisa Muraro
 Michela Murgia
 Bahiyiyh Nakhjavani
 Salvatore Natoli
 Geoffrey Nowell-Smith
 Cormac O'grada
 Valerio Onida
 Giulio Armando Ottonello
 Peter Ostrouskho
 Moni Ovadia
 Amos Oz
 Boris Pahor
 Orhan Pamuk
 Gino Paoli
 Antonio Paolucci
 Antonio Pascale
 Daniel Pennac
 Antonio Pennacchi
 Michel Peraldi
 Mario Perniola
 Renzo Piano
 Enrico Pieranunzi
 Gustavo Pietropolli Charmet
 Telmo Pievani
 Nicola Piovani
 Paola Pitagora
 Arnaldo Pomodoro
 Romano Prodi
 Adriano Prospero
 Alberto Quadrio Curzio
 Doron Rabinovici
 Franca Rame
 Federico Rampini
 Tom Ran
 Gabriele Ranzato
 Sara Rattaro
 Enrico Rava
 Gianfranco Ravasi
 Lidia Ravera
 Massimo Recalcati
 Francesco Remotti

Marco Revelli
Sebastião Salgado
Edoardo Sanguineti
Chiara Saraceno
Saskia Sassen
Sonald Sassoan
Roberto Saviano
Lucetta Scarafia
Aldo Schiavone
Richard Sennett
Salvatore Settis
Beppe Severgnini
Carlo Sini
Adriano Sofri
Bartolomeo Sorge
Sergio Staino
Roel Sterckx
Gino Strada
Elizabeth Strout
Gianmaria Testa
Tzvetan Todorov
Alain Touraine
Mario Tozzi
Lilian Thuram
Gabriella Turnaturi
Nadia Urbinati
Nicla Vassallo
Gianni Vattimo
Salvatore Veca
Silvia Vegetti Finzi
Simone Veil
Marcello Veneziani
Carlo Augusto Viano
Amanda Vickery
Simona Vinci
Paolo Villaggio
Immanuel Wallerstein
Lina Wertmüller
Stephen Whittle
Michel Wieviorka
Craig Wright
Abraham B. Yehoshua
Ada Yonath
Gustavo Zagrebelsky
Vladimiro Zagrebelsky
Semir Zeki
Ida Zilio Grandi
Sami Zubaida
Stefano Zuffi



SCUOLA E FAMIGLIA

In questi anni la Fondazione ha consolidato l'attività dei Servizi Educativi e Culturali, la cui programmazione multidisciplinare, progettata e realizzata annualmente, risponde alle esigenze di istituzioni scolastiche, insegnanti, studenti e famiglie, comprendendo anche il pubblico generico.

I rapporti con il MIUR - Direzione Generale Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, l'Università di Genova e l'Assessorato Scuola e Politiche Giovanili del Comune di Genova, si sono consolidati in una collaborazione sempre più efficace nella realizzazione di progetti condivisi.

È stato offerto un supporto fattivo alla programmazione didattica dei Musei di Strada Nuova e dell'Archivio Storico del Comune di Genova e sono state rafforzate le collaborazioni con le principali realtà culturali cittadine.

Si sono inoltre individuate nuove forme di collaborazione trasversale, ratificate da protocolli d'intesa con istituzioni di rilevanza nazionale, come IIT, CNR e Associazione Centro Studi Montessori.

È stata avviata una collaborazione con Università Bocconi.

Si sono consolidate negli anni anche le collaborazioni con importanti realtà museali, quali la Tate Modern, lo Stedelijk Museum, il Mart, il Castello di Rivoli, la NABA.

Rivolgendo una particolare attenzione al territorio è stata avviata una graduale opera di sensibilizzazione di studenti e famiglie sul Sistema dei Palazzi dei Rolli – patrimonio UNESCO, ed è stato elaborato un progetto finanziato dal MiBACT.

Inoltre, le convenzioni con le scuole, specificatamente nell'ambito dei progetti di Alternanza Scuola/Lavoro, hanno permesso un coinvolgimento ravvicinato e ancor più efficace degli studenti.

Si sono ampliate ulteriormente le attività per le famiglie, fidelizzate attraverso una capillare azione di comunicazione e accoglienza.

Le numerose attività di laboratorio e di visite guidate hanno offerto opportunità di lavoro a decine di giovani operatori culturali. Infine, nel corso del mandato la partecipazione di studenti, insegnanti e famiglie ha raggiunto le 83.273 presenze.



	2012	2013	2014	2015	2016
STUDENTI	65.473	39.823	40.501	41.935	77.119
INSEGNANTI	2.289	1.836	2.390	4.455	2.797
BAMBINI E FAMIGLIE	3.821	3.824	2.446	8.337	3.357
TOTALE	71.853	45.483	45.337	54.727	83.273



CIVILE E SOCIALE

■ CREAMCAFÉ

Prosegue l'esperienza del Creamcafé, un punto di aggregazione, di ascolto e di proposta per caregiver, malati con demenza e persone che vorrebbero provare a mantenere attivo il proprio cervello. Dall'inaugurazione (**ottobre 2013**), oltre **18.000** persone hanno partecipato alle iniziative di Creamcafé. L'esperienza genovese del Creamcafé in piazza Matteotti è nata da Palazzo Ducale e da un gruppo di volontariato con l'obiettivo di realizzare attività e laboratori rivolti a malati in fase iniziale e a tutti, partendo dal presupposto scientifico della "riserva cognitiva", condizione che sembra in grado di ritardare i sintomi della demenza. Tra i temi di confronto: le malattie che portano alle demenze e la comprensione della malattia rispetto al proprio vissuto.

■ DUCALE SPAZIO APERTO

Dal **2015**, uno spazio di Palazzo Ducale aperto alle associazioni culturali, di solidarietà, del territorio per poter esporre la propria produzione artistica. Uno spazio a rotazione, gratuito e autogestito, per valorizzare saperi diffusi, iniziative solidali e di promozione civile, percorsi di ricerca sociale e di integrazione.

■ RILEGGERE IL CENTRO STORICO PER UNA SCUOLA DI FORMAZIONE TERRITORIALE

Un progetto iniziato nel **2015** dalla collaborazione tra Università di Genova e Palazzo Ducale per realizzare un progetto, del tutto innovativo, di riflessione sulla città a partire dal Centro Antico.

Incontri/lezioni, integrati con testimonianze ed esperienze di studio e di lavoro, per leggere le trasformazioni del territorio, il mutamento sociale, la progettazione istituzionale con l'obiettivo di ricostruire una conoscenza non frammentata dei processi urbani, coinvolgendo il municipio, le associazioni, le scuole e i comitati, la cittadinanza attiva per favorire una discussione ampia che sia un ulteriore contributo di conoscenza e consapevolezza, un percorso di formazione territoriale per chi agisce nei quartieri, per leggere la città che cambia e che è proseguito **nel 2016** con **RILEGGERE IL TERRITORIO. ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA**. Quattro percorsi aperti a tutti sulla cura degli spazi e delle relazioni individuando i temi dello spazio chiuso, dello spazio aperto e della cura: cura pubblica per i luoghi, cura per le funzioni che si svolgono all'interno, cura come rapporto tra spazi e persone, tra logiche pubbliche di bene comune e privatizzazione.





Foto Patrizia Traverso

■ QUARTO PIANETA

Quarto Pianeta è un progetto che nasce dal Coordinamento per Quarto, una realtà che si è costituita per difendere l'area dell'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto, uno spazio pubblico di ricca complessità dove si intrecciano funzioni socio-sanitarie e culturali, dove operano e si sono formate competenze professionali importanti. Attraverso un intenso programma di attività socio-culturali, *Quarto Pianeta* è stato l'occasione per far scoprire o riscoprire alla cittadinanza il complesso architettonico ottocentesco dell'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto e i suoi abitanti. Un modo per riportare la città dentro luoghi troppo spesso dimenticati e in parte degradati che sono ancora sede di attività vitali di natura terapeutica, artistica, culturale e sociale.

Dopo la firma (novembre 2013) dell'accordo di programma tra Comune, Arte, Regione Liguria e Asl 3, che ha sancito che i due terzi del complesso ottocentesco rimarranno a funzione pubblica, il Coordinamento per Quarto, consapevole che l'accordo rappresenta solo il punto di partenza per ripensare lo spazio dell'ex OP e che il processo amministrativo e istituzionale intrapreso necessita di un'azione costante di pressione pubblica attraverso un lavoro di cittadinanza attiva, insieme alla Fondazione per la Cultura ha proseguito nella progettazione e realizzazione di una serie di iniziative.

Conferenze, tavole rotonde, mostre, laboratori, proiezioni di film e documentari, concerti e spettacoli, sia nell'area dell'ex OP che a Palazzo Ducale, aperte alla cittadinanza attiva e sensibile affinché tale processo rigenerativo possa diventare un punto di eccellenza e di riferimento per contribuire a presidiare un discorso pubblico sulla differenza. Il rilancio di un luogo come questo richiede tempo, impegno, capacità di lavorare insieme e di mediazione, soprattutto in un momento in cui le poche risorse a disposizione devono essere usate in modo puntuale e sinergico.

■ UNIVERSITÀ DEI GENITORI

Una risorsa a disposizione del mondo adulto che si trova a ricoprire responsabilità educative. Gli incontri, giunti nel 2016 alla V edizione, pensati in primo luogo per i genitori, sono aperti e si rivolgono anche alle altre figure educative (insegnanti, educatori, allenatori sportivi, ecc.) a partire dalla convinzione che sia necessario e urgente un lavoro di squadra e una sempre maggiore coesione educativa tra le figure adulte impegnate nel difficile mestiere dell'educare. *Università dei Genitori* è un progetto di LaborPace Caritas Genova inserito nel programma "Mondo in Pace: la Fiera dell'educazione alla pace".

■ OLTRE IL GIARDINO

Prosegue l'impegno del Circolo Oltre il Giardino, di Palazzo Ducale e dell'Assessorato alle Politiche Socio-sanitarie del Comune di Genova, sulla dimensione culturale dei servizi alla persona. Un progetto cominciato nel **2013**, per interrogarsi su come l'organizzazione dell'aiuto interagisce con lo sfondo culturale cercando di contribuire a migliorare la consapevolezza degli operatori, partendo dal presupposto che il sistema dei servizi alla persona debba assumere una finalità implicita più alta, che fa dei servizi alla persona, (servizi sociali, sanità, istruzione, servizi per il tempo libero), strumenti per portare le persone verso i valori della Costituzione, affinché diventino più libere e uguali nella fraternità dell'aiuto.

■ X CONGRESSO MONDIALE DI MEDIAZIONE CULTURALE

Nell'ambito dell'articolato e pluriennale progetto per le attività di formazione e diffusione alla/della mediazione comunitaria nato dalla collaborazione tra Palazzo Ducale Fondazione San Marcellino ONLUS, il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne dell'Università di Genova, per la sua decima edizione, il Congresso Mondiale di Mediazione ha lasciato, per la prima volta, l'America Latina ed è approdato a Palazzo Ducale (**22_27 settembre 2014**). L'obiettivo era creare un contesto dove la dimensione culturale, quella della solidarietà e del dialogo partecipativo interagissero in un confronto mondiale aprendo a pratiche di mediazione al servizio delle comunità. In collaborazione con Movimento dei Congressi Mondiali di Mediazione promossi e realizzati grazie all'Istituto de Mediación de México e alla Universidad de Sonora (Hermosillo).

■ INCONTRI CON I GIOVANI MUSULMANI GENOVESI ESPERIENZE, PERCORSI, PROSPETTIVE

Nella **primavera 2016**, la Fondazione, in collaborazione con Il Secolo XIX nell'ambito del progetto "Moschee aperte" ha promosso un ciclo di incontri per mettere a confronto le esperienze di vita di giovani musulmani di Genova: ragazze e ragazzi di origini diverse, dall'Italia al Senegal e dal Maghreb all'Albania, per discutere tra loro e con il pubblico sui temi a loro più cari, cercando di chiarire le modalità attraverso le quali si sviluppa il rapporto tra l'appartenenza religiosa e la definizione di una nuova identità civile. In questo contesto di dialogo, in seguito, la comunità musulmana genovese ha proposto alla Fondazione di svolgere al Ducale la Festa di fine Ramadan che si è svolta il **6 luglio 2016** di-





ventando un'occasione importante per il dialogo interreligioso con interventi di Salah Husein, rappresentante della Comunità islamica genovese; Massimo Marottoli, Pastore valdese; Rav Giuseppe Momigliano, Rabbino Capo di Genova; Padre Marian Selvini, rappresentante della Chiesa Ortodossa genovese e Mons. Nicolò Anselmi, Vescovo Ausiliare per la Diocesi di Genova.

■ STORIE DI UNA DIVERSA GIOVINEZZA

Nella convinzione che non sia possibile abituarci alla strage degli innocenti e all'inaccoglienza, è necessario incrementare iniziative volte alla conoscenza per chi arriva nel nostro Paese proveniente da guerre e persecuzioni. Per i nostri giovani, incontrare i migranti è l'occasione che permette di guardare il volto e la realtà dell'altro e di sperimentare un pensiero libero, una fattiva solidarietà. Accogliere e conoscere è il primo passo per uscire da stereotipi mediatici, è un atto di pace, una premessa per il futuro per piccoli gruppi di migranti accompagnati in una o più scuole, al fine di dare un volto, un nome e una storia a chi è visto come estraneo. Un progetto a cura di Fondazione Palazzo Ducale, Direzione Scolastica Regionale, Comunità di Sant'Egidio, Ufficio Diocesano Migrantes.

■ **INOLTRE**, la Fondazione ha promosso diverse attività con l'obiettivo di abbassare la soglia di accesso alla cultura, attraverso agevolazioni per la fruizione delle strutture e degli eventi culturali da parte di tutti i cittadini, con una particolare attenzione alla terza età, ai disabili, agli stranieri.

Nell'ambito di una relazione concertata con i Municipi, la Fondazione, insieme alla Civica Amministrazione, ha proseguito la collaborazione con, oltre al già citato progetto per l'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto, le iniziative progettuali per il rilancio come spazio pubblico e bene comune dell'area dell'**ex caserma Gavoglio** al Lagaccio ed ha contribuito a favorire processi di cittadinanza partecipata nell'area di **Piazzale Adriatico**.

Infine un altro tassello importante nelle attività della Fondazione è stato il sostegno ai **progetti ideati ed organizzati dal Municipio III Bassa Val Bisagno** in collaborazione con il Centro Culturale Terralba, una ricerca sulle evidenze storiche e le trasformazioni avvenute nella valle, giunto alla terza edizione, e dal **Municipio V Valpolcevera** in collaborazione con Comitato Liberi cittadini di Certosa, le Librerie Indipendenti, Il SOC San Bartolomeo della Certosa, la Casa della Legalità, l'Anpi, ed alcuni commercianti del quartiere, un progetto partito "dal basso", da chi a Certosa abita, per essere liberi di uscire la sera, riprendersi gli spazi comuni ed imparare a riconoscere e difendere la Bellezza.



LA CURA DEL PALAZZO

La dovuta attenzione è stata rivolta alla manutenzione del Palazzo: gli impianti, con anni di funzionamento a pieno regime, hanno richiesto frequenti interventi e sostituzioni per mantenere quell'eccellenza indispensabile alle grandi mostre ed all'elevato livello qualitativo anche tecnologico che caratterizza il Ducale.

Così per nuovi impianti, acquisti tecnologici e manutenzioni straordinarie dell'edificio, sono stati investiti complessivamente € 829.000 in cinque anni: dai nuovi servoscala alla centrale termica, Unità di Trattamento Aria, cabine elettriche, impianto TCVV e di Sicurezza, ripristino facciata De Ferrari, maxischermo ledwall, impianto wifi, centralina telefonica, gruppo elettrogeno, condizionamento di tutte le persiane, risanamento parapetto cortili ed altro ancora.

Anche gli aspetti storici ed estetici del Palazzo sono stati nel periodo oggetto di investimenti e recupero: a seguire le statue dei Doria, sono stati restaurati e riportati a Palazzo i grandi Grifi marmorei recanti lo stemma della Repubblica di Genova, completata la ricognizione, il restauro e il recupero delle epigrafi e lapidi nel Cortile Maggiore, restaurato il portone monumentale su piazza Matteotti, recuperato e restaurato il grande lampadario del foyer del Salonetto, rinnovati i tendaggi dei Saloni e i supporti per la segnaletica.

Si può quindi affermare di aver pienamente adempiuto alla missione affidata laddove richiede la valorizzazione "perseguendo obiettivi di efficacia e di efficienza, del Patrimonio culturale del territorio, materiale e immateriale, in coerenza e continuità con la storia della comunità".





LA COLLEZIONE WOLFSON



Con l'incorporazione della Fondazione Regionale per la Cultura e lo Spettacolo, dal 2014 Palazzo Ducale ha acquisito la proprietà e la gestione della Collezione e il collegato Archivio e Centro Studi; la Regione Liguria mantiene a suo carico il costo degli spazi occupati e del personale trasferito e finanzia, con fondi residui della Fondazione incorporata e successivamente compatibilmente con le proprie disponibilità di Bilancio le attività di carattere "regionale".

Molto intenso il programma sviluppato in poco più di due anni: **al Museo di Nervi**, oltre alla conduzione ordinaria, **4 mostre** tra cui spiccano "Antonio Rubino" e "Alfons Mucha", oltre a **12 eventi** tra conferenze, rassegne e presentazioni di libri; **a Palazzo Ducale 6 mostre** tra cui "Fascismo ultimo atto", "l'Italia farà da sé" e "Tessuti d'artista". Quest'ultima, sulla produzione della manifattura MITA, è stata successivamente dai curatori allestita a Sanremo, dove ha avuto 12.000 visitatori ed è attualmente in esposizione al Museo Unico Regionale Arte Tessile Sardo di Samugheo.

Fra gli obiettivi dichiarati della Wolfsoniana, in totale affinità con gli scopi della Fondazione che "persegue finalità di promozione culturale, promuovendo, realizzando[...] iniziative ed eventi culturali, artistici e sociali", vi è la valorizzazione e la divulgazione del proprio patrimonio culturale nel periodo storico di riferimento: in tal senso si è fra l'altro provveduto alla pubblicazione del volume **La Wolfsoniana. Immagini e storie del Novecento** presentato in più sedi, partecipato attivamente alla mostra su Duilio Cambellotti a Bari, pubblicato **Genova Moderna. Percorsi tra il Levante e il centro città**, parte di un progetto europeo ACCESSIT, e la Wolfsoniana è stata presente con prestiti della collezione e contributi ai cataloghi di ben **25 mostre** in Italia e all'estero; **17 i convegni** ai quali i curatori sono intervenuti. Infine la Collezione ha ricevuto nel periodo **8 significative donazioni** e sottoscritto **6 comodati**, a riprova del credito curatoriale, scientifico e di conservazione di cui gode.



La "collaborazione con altri soggetti pubblici e privati" evocata dalla missione della Fondazione trova esemplare applicazione nell'aggregazione intorno a Palazzo Ducale, supportato dall'Assessorato alla Cultura del Comune, di un gruppo di privati finanziatori appassionati di Arte contemporanea che ha reso possibile un cambio di passo nella gestione del Museo di Villa Croce.

Nel 2012 è stato pubblicato un bando per la figura di direttore artistico, e una giuria di caratura nazionale ha scelto Ilaria Bonacossa, che è riuscita a dar vita, oltre ad un programma espositivo di qualità, ad una associazione, "AMIXI di Villa Croce", che supporta anche economicamente, insieme ai finanziatori tradizionali (Hofima, Montallegro, Rimorchiatori Riuniti) l'attività del Museo.

La Fondazione partecipa attivamente anche alla gestione, assicurando al Museo la tenuta della contabilità, l'assegnazione degli incarichi, la procedura ordinativi, il *fund raising* e i pagamenti.

Nel 2015, sono state aperte le iscrizioni al Master in Management dei Beni Museali promosso da Comune di Genova, Fondazione Edoardo Garrone e Palazzo Ducale, un innovativo progetto di formazione dedicato ai giovani con l'obiettivo di sperimentare nuovi modelli di gestione e valorizzazione dei beni culturali, applicandoli a un caso specifico: il Museo di Villa Croce. Ai partecipanti (il Master, totalmente gratuito, si è svolto dal 19 gennaio al 24 marzo 2016) è stato proposto un percorso intensivo di alta specializzazione. Al termine del percorso i partecipanti - suddivisi in gruppi - hanno presentato le loro proposte di gestione, promozione e valorizzazione del Museo di Villa Croce e un'apposita commissione ha selezionato il team vincitore che dal settembre 2016 sta sperimentando l'opportunità di cimentarsi nella realizzazione del proprio progetto di gestione del Museo.



Fra le mostre di maggior impatto:

2012

■ **Slideshows, Massimo Grimaldi**

(settembre-novembre)

■ **Alberto Tadiello, High Gospel**

(dicembre-febbraio)

2013

■ **Tony Conrad** (marzo-aprile)

■ **Roberto Ciaccio, Luce Matrice** (luglio-settembre)

■ **Zhang Enli, Landscape** (novembre-gennaio)

2014

■ **Thomas Gründfeld Homey** (marzo-maggio)

■ **Cosmic Jive: Tomás Saraceno - The Spider**

Sessions (giugno-novembre)

2015

■ **Andy Warhol sul comò** (aprile-luglio)

■ **Susan Phillipsz, Follow me** (settembre-ottobre)

2016

■ **Keeping Time, Johanna Billing** (aprile-giugno)

■ **Aldo Mondino, Moderno postmoderno contemporaneo** (settembre-gennaio)

■ **Master in Management dei Beni Museali** (gennaio-marzo)

IL SISTEMA DEI PALAZZI DEI ROLLI

Con la collaborazione degli Enti firmatari del protocollo di intesa, la Fondazione in qualità di referente presso il MIBAC per il Sito UNESCO **Genova. Le Strade Nuove e il Sistema dei Palazzi dei Rolli**, nel corso del mandato, ha elaborato ed inviato al focal point nazionale il Secondo Rapporto Periodico, un report redatto ogni sei anni che oltre a fornire valutazioni relativamente al mantenimento dell'eccezionale valore universale dei siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale è lo strumento principe per mettere in atto la cooperazione e e lo scambio di esperienze tra i diversi stati.

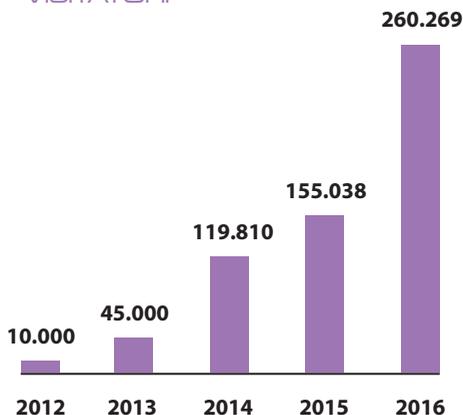
Nel corso del 2015, inoltre, il Comitato del Patrimonio Mondiale Unesco ha approvato la dichiarazione di Eccezionale Valore Universale (OUV) redatta secondo il nuovo format.

L'impegno della Fondazione è poi continuato sul fronte della valorizzazione del patrimonio collaborando all'organizzazione dei **Rolli Days**, un appuntamento ormai fisso del panorama culturale genovese che nel corso del mandato ha raccolto **590.117 visitatori** passando dai **10.000 del 2012** ai **260.269 del 2016**.

ROLLI DAYS

strade e palazzi da vivere

VISITATORI



L'attività di Sala Dogana, uno spazio inteso come laboratorio artistico culturale in grado di fornire servizi, relazioni e strumenti per favorire l'espressione creativa dei giovani under 35, si è ulteriormente ampliata nel corso del quinquennio realizzando **circa 100 progetti** fra esposizioni collettive e individuali, presentazioni, laboratori, workshop, prove aperte, dibattiti, proiezioni, installazioni, performance, coinvolgendo oltre **1.000 artisti e curatori** e un pubblico di **quasi 50.000 visitatori**.

Il progetto si è inoltre sviluppato anche **fuori dallo spazio Dogana**, attraverso iniziative sul territorio, dal centro alla periferia della città: contest artistici, concorsi di idee, produzioni indipendenti, interventi di arte pubblica nell'ambito di azioni programmate per attivare la rigenerazione di spazi urbani, con oltre **70 artisti** e un pubblico di **25.000 visitatori**.

Fra le esperienze più significative:

- **BASAMENTI** - installazioni sui piedistalli marmorei di piazza Matteotti
- **REUSE** azioni per il riuso creativo della plastica
- **CCBur, call for ideas** e **bando Restyling** azioni per la valorizzazione e riprogettazione del Centro Civico Buranello di Sampierdarena
- **QUARTO PIANETA** intervento artistico presso l'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto.

Non sono mancate le collaborazioni istituzionali con il Museo di Arte Contemporanea di Villa Croce, l'Accademia Ligustica di Belle Arti, il Goethe Institut, teatri e associazioni.



IN COLLABORAZIONE TRA GLI ALTRI CON

- Associazione 36° fotogramma
- Adelphi
- AG About Gender
- Acquario di Genova
- AIED Genova
- Allegro con fuoco - Operapolis
- Amnesty International
- Andersen
- APRAGIP Genova
- Archivio dei Movimenti
- Archivio Storico del Comune di Genova
- Arci
- Arci Gay l'Approdo
- Art Commission
- ASL 3 Genovese
- Associazione degli Amici dei Musei Liguri e di Palazzo Ducale
- Associazione Gezmatatz
- Associazione Giardini e Paesaggi
- Associazione Giardini Luzzati
- Associazione Musica & Cultura San Torpete
- Associazione Sant'Ambrogio Musica
- Auser
- Bollati Boringhieri
- CAI
- Centro antiviolenza Mascherona
- Centro Culturale Primo Levi
- Centro Studi Antonio Balletto
- Centro studi Medi
- Chiesa Valdese
- Circolo Risorgimento Musicale
- Comitato Piazza Carlo Giuliani
- Comunità di San Benedetto al Porto
- Comunità di Sant'Egidio
- Comunità Ebraica di Genova
- Comunità Islamica di Genova
- Conservatorio N. Paganini
- Coordinamento Liguria Rainbow
- Coro Daneo
- CreamCafé
- Einaudi
- Emergency
- Festival del Mediterraneo
- Festival della Musica d'Autrice Lilith
- Festival della Poesia
- Festival della Scienza
- Fiera di Genova
- Filarmonica Sestrese
- Fondazione Amga
- Fondazione Ansaldo
- Fondazione Ordine degli Architetti Genova
- Fondazione Casamerica
- Fondazione Corriere della Sera
- Fondazione Giangiacomo Feltrinelli
- Fondazione Edoardo Garrone
- Fondazione Lanfranco Colombo
- Fondazione Novaro
- Fondazione Nuto Revelli
- Fondazione San Marcellino
- Genova Film Festival
- GhettUp
- Goethe Institut Genua
- GOG - Giovine Orchestra Genovese
- Il Canneto Editore
- Il Circolo dei Lettori di Torino
- Il Melangolo
- Il tempietto
- Istituto Ligure per La Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea
- Istituto di Istruzione Superiore Bernardo Marsano
- IIT - Istituto Italiano di Tecnologia
- Jonas
- Labor Pace - Caritas
- La Settimanale di fotografia
- Laterza
- Les Rendez-Vous De L'Histoire di Blois
- Libera
- Libertà e giustizia
- Limes
- Lunaria Teatro
- Micromega
- Mondadori
- Movimento federalista europeo
- MUCAS - Museo del Caos
- Municipio I Centro-Est
- Municipio II Centro-Ovest
- Municipio III Bassa Val Bisagno
- Municipio V Genova Valpolcevera
- Musei Civici
- Museo del jazz
- Museo delle Forme Inconsapevoli
- NABA
- NI03
- Officina Letteraria
- Oltre il giardino
- Pinksummer
- Porto Antico
- Quarto Pianeta
- ReMida Genova
- Santa Maria di Castello
- Sarabanda - Circumnavigando
- Scuola Musicale Conte
- Sellerio Editore
- Sistema Bibliotecario Urbano
- SNOQ
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
- SPC - Società di Psicoterapia Comparata
- SUQ Genova
- Teatro Akropolis
- Teatro Cargo
- Teatro Carlo Felice
- Teatro dell'Archivolto
- Teatro della Tosse
- Teatro dell'Ortica
- Teatro Necessario
- Teatro Nudo
- Teatro Stabile
- UDI - Archivio Biblioteca
- Università di Genova

PARTNERSHIP

- Artemisia Group
- August Sander Archiv di Colonia
- Brücke Museum di Berlino
- Contrasto
- Detroit Institute of Arts
- Estate Brassäi
- Fondazione Helmut Newton
- Fondazione Miró
- Fratelli Alinari
- Giunti Editore
- Il Sole 24 Ore cultura
- Linea d'ombra
- Magnum Photos
- Mondo Mostre Skira

I CURATORI DEI CICLI E DELLE MOSTRE DI PALAZZO DUCALE

Emanuela Abbatecola

Marco Aime

Luca Beatrice

Clelia Belgrado

Enrico Beltrametti

Enzo Bianchi

Remo Bodei

Franco Boggero

Ilaria Bonacossa

Eva Cantarella

Lucio Caracciolo

Giuliano Carlini

Marco Carminati

Sergio Casoli

Alessandro Cavalli

Centro Studi Don Antonio Balletto

Rudy Chiappini

Vittorio Coletti

Denis Curti

Piero Dello Strologo

Alberto Diaspro

Silvio Ferrari

Ernesto Franco

Giuliano Galletta

Biba Giachetti

Antonio Gibelli

Vittorio Lingiardi

Alessandro Lombardo

Giunio Luzzatto

Vito Mancuso

Alberto Manguel

Riccardo Manzotti

Giovanni Battista Martini

Milena Matteini

Giorgio Musso

Anna Orlando

Sabrina Raffaghello

Massimo Recalcati

Sandro Ricaldone

Stefano Rodotà

Enzo Roppo

Léila Warnick Salgado

Bia Sarasini

Donald Sassoon

Alfonso Sista

Luisa Stagi

Giovanna Rotondi Terminiello

Renato Tortarolo

Nicla Vassallo

Stefano Zuffi







ADEMPIMENTI ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Numerosi gli strumenti previsti dalla normativa di cui la Fondazione si è dotata nel corso del mandato:

- **Procedura per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori**
- **Carta dei Servizi** certificata dall'Autorità sui servizi pubblici del Comune di Genova
- **Codice Etico, Modello Organizzativo e Organismo di Vigilanza** (Dlgs 231/01)
- **Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza** (Dlgs 33/2013)

Il **Sistema di Qualità**, acquisito nella versione ISO 9001:2000, confermato nel 2009 nella versione UNI EN ISO 9001:2008 e appena rinnovato nella versione UNI EN ISO 9001:2015, è certificato annualmente da RINA S.p.A.

La certificazione di Mostre e Eventi ha consentito di mantenere alta l'attenzione verso la soddisfazione dei visitatori delle mostre e dei diversi fruitori della programmazione culturale, e di implementare e mantenere procedure il cui orientamento al miglioramento continuo permette di elevare il livello di efficienza nelle attività svolte.

Grazie alla raccolta dei moduli della *customer satisfaction* e a sondaggi realizzati ad hoc si è tenuto sotto controllo non solo il gradimento dei principali processi oggetti di certificazione ma il grado di apprezzamento del pubblico nei confronti di tutta la produzione del Palazzo.



STRUTTURA E RISORSE UMANE

La struttura operativa è composta da 37 persone con esperienza professionale consolidata che operano all'interno delle diverse aree funzionali.

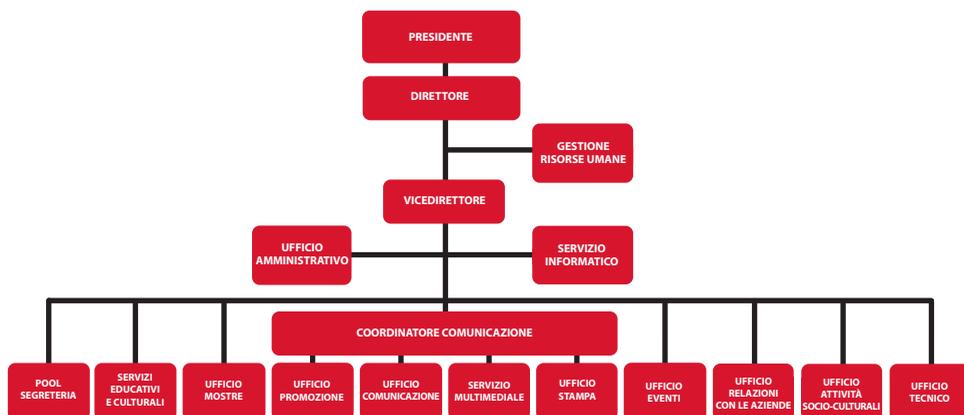
Nel periodo del mandato a fronte di dimissioni o pensionamenti di un dirigente e un quadro sono state assunte a tempo indeterminato con procedure ad evidenza pubblica – oltre alle tre unità conferite dalla Fondazione Regionale – quattro persone, di cui tre usufruendo delle agevolazioni del *jobs act*.

L'organico attuale quindi prevede, oltre a Presidente e Direttore, 2 dirigenti, 9 quadri, 20 impiegati e 6 operai. Entrambi i dirigenti e il 78% dei quadri (65% del totale dipendenti) sono di genere femminile, e sono presenti due unità appartenenti alle categorie protette.

Cura particolare la Fondazione ha dedicato al programma di formazione e informazione continuo, sia interno che esterno, che è stato implementato annualmente. Nel corso del mandato le ore complessive di formazione erogata sono state 1.495 e hanno riguardato principalmente l'approfondimento delle tematiche relative alla sicurezza, al primo soccorso, alla qualità, al modello organizzativo ai sensi del dlgs 231/01 e al Codice Etico.

La Fondazione, con adeguate politiche aziendali e sindacali - tra cui il recente rinnovo del Contratto Integrativo e l'utilizzo della banca delle ore - ha inteso fornire strumenti concreti per favorire la conciliazione del tempo della vita familiare di ciascuno con i ritmi di un lavoro molto accresciuto quanto a numero di eventi culturali prodotti.

Il debito maturato al 31 dicembre 2016 nei confronti del Personale Dipendente per il Trattamento di Fine Rapporto ammonta a € 622.806, interamente accantonati nell'apposito fondo nel Bilancio.



PALAZZO DUCALE NELLA PERCEZIONE DEI GENOVESI

I risultati del sondaggio commissionato dalla Fondazione per la Cultura su un campione di mille genovesi: si tratta di dati da cui emerge un'immagine positiva del lavoro della Fondazione; si pensi che, nel 2014, un genovese su quattro è entrato al Ducale almeno una volta.



Indagine quantitativa eseguita da Tecné tra il 9 e il 10 marzo 2015 su un campione di 1.000 persone maggiorenni e residenti a Genova.

Sistema di rilevazione: telefonica con metodologia Cati

I GIUDIZI SULLE ATTIVITA' DI PALAZZO DUCALE

OTTIMO	21%
BUONO	47%
SUFFICIENTE	16%
INSUFFICIENTE	1%
SCARSO	-
NON SA	15%

L'84% dei partecipanti giudica positivamente le attività del Ducale

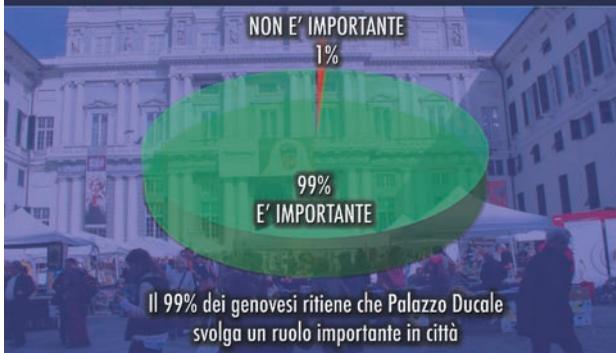
IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA'

15% E' a conoscenza del fatto che gli eventi organizzati da Palazzo Ducale sono coperti, per la maggior parte, da finanziamenti privati

85% Non sa che gli eventi organizzati da Palazzo Ducale sono coperti, per la maggior parte, da finanziamenti privati

Solo il 15% dei genovesi è a conoscenza del fatto che gli eventi organizzati dal Ducale sono finanziati, per la maggior parte, da finanziamenti privati

IL RUOLO DI PALAZZO DUCALE PER LA CITTA'



PALAZZO DUCALE - UN ANNO DI EVENTI. 2016

Indagine quantitativa eseguita da ricercatori dell'Università di Genova coordinati da Luca Sabatini tra l'8 e il 9 maggio 2017 su un campione di 1.087 persone iscritte alla Newsletter di Palazzo Ducale.

IL PROFILO DEGLI INTERVISTATI

GENERE

	%
Maschi	34
Femmine	66

ETÀ

	%
18-34 anni	5
35-50 anni	19
51-64 anni	45
Più di 65 anni	31

SCOLARITÀ

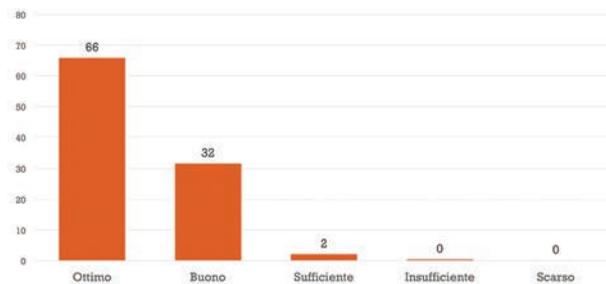
	%
Licenza elementare	0
Licenza media	3
Diploma	34
Laurea	63

ZONA DI RESIDENZA

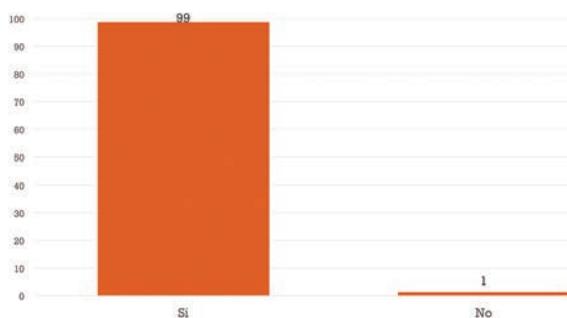
	%
Genova - Ponente	10
Genova - Centro	36
Genova - Levante	18
Genova - Val Polcevera	4
Genova - Val Bisagno	9
Fuori Genova	23

I RISULTATI

In generale che giudizio darebbe delle iniziative organizzate da Palazzo Ducale?



Lei pensa che Palazzo Ducale svolga un ruolo importante per la città?





partecipanti alla Fondazione Palazzo Ducale



sponsor istituzionale della
Fondazione Palazzo Ducale



sponsor attività didattiche
Fondazione Palazzo Ducale

